

Data *

Ai Comuni colpiti dall'evento meteorologico
del 6 luglio 2023

Protocollo *

* n° e data della registrazione di protocollo
riportati nei metadati di DoQui ACTA

Loro Sedi

Classificazione

OGGETTO: Evento alluvionale del 6 luglio 2023. O.C.D.C.P. n. 1019 del 05/09/2023.

COMPILAZIONE MODULI RICOGNIZIONE DANNI AL PATRIMONIO EDILIZIO,
ALLE ATTIVITÀ ECONOMICHE E PRODUTTIVE ED ALLE ATTIVITÀ
ECONOMICHE E PRODUTTIVE DEL COMPARTO AGRICOLO.

SCADENZA AL 23/11/2023 per la trasmissione dei dati relativi alla ricognizione, attraverso
la procedura NEMBO. Rif. ns. comunicazione prot. n. 34664 del 10/08/2023.

RICOGNIZIONE DANNI

1. Premessa

Con precedente nota del 10/08/2023 prot. 34664, in attuazione della DGR n. 75-7372 del 31/7/2023, era stato richiesto ai Comuni di avviare la ricognizione dei danni ai privati e alle attività economiche e produttive colpite dall'eccezionale evento meteorologico verificatosi il 6 luglio 2023.

La richiesta consisteva nel raccogliere le segnalazioni dei danni su modelli di sintesi e comunicare successivamente gli esiti di tale ricognizione alla Regione attraverso la procedura Nembo, rimandando però a successiva nota le indicazioni utili al caricamento dei dati raccolti sulla predetta procedura.

A seguito del riconoscimento dello stato di emergenza di tipo c), ai sensi dell'art 7 comma 1 del Dlgs n. 1/2018, avvenuto con delibera del Cdm del 28 agosto 2023 e della successiva O.C.D.P.C. n. 1019 del 5 settembre 2023, pubblicata sulla G.U. del 15 settembre 2023, che fornisce le disposizioni per fronteggiare lo stato di emergenza, si invitano i Comuni in indirizzo a seguire le sottoelencate indicazioni al fine di procedere con la ricognizione dei danni sul territorio del proprio Comune con le modalità dettate dall'ordinanza succitata.

Si evidenzia che tale procedura sostituisce la precedente richiesta inoltrata con nota del 10/08/2023 prot. 34664.

2. Tipologia di danni

I danni oggetto della presente ricognizione sono:

- 1 – Danni al patrimonio edilizio privato (Modulo B1) e beni mobili registrati (Modulo B);
- 2 – Danni alle attività economiche e produttive (Modulo C1).

3. A chi segnalare i danni

3.1 – Danni al patrimonio edilizio privato e beni mobili registrati .

Le segnalazioni dei danni devono essere comunicate, a cura del privato, al Comune in corrispondenza del quale si è verificato il danno mediante il Modulo B1”***Ricognizione dei danni subiti e domanda di contributo per l'immediato sostegno alla popolazione***”, predisposto dal Dipartimento di Protezione Civile (allegato alla presente). Si segnala che il modulo rappresenta sia una scheda di ricognizione danni che una domanda per attivare le prime misure di immediato sostegno al tessuto sociale nei confronti dei nuclei familiari la cui abitazione principale, abituale e continuativa risulti compromessa, nel limite massimo di € 5.000,00 (art. 4, comma 3 lettera a) O.C.D.P.C. n. 1019/2023). Tali fondi verranno stanziati in una successiva fase dal Consiglio dei Ministri, a ricognizione avvenuta.

Si consiglia di far descrivere ai privati, nel modulo B1, tutti i danni verificatisi, inserendo la quantificazione economica nelle apposite caselle, pena la nullità del modulo.

Così come precisato all’art. 4, comma 6 dell’O.C.D.P.C. n. 1019/23, la documentazione presentata nell’ambito della presente ricognizione sarà utilizzata anche per la definizione del fabbisogno relativo all’eventuale attivazione delle misure previste all’articolo 25, comma 2, lettera e), del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1

Tali moduli dovranno rimanere agli atti dei Comuni.

Nel momento in cui saranno stanziati i fondi, verranno definiti i criteri e si stabilirà quali danni ammettere a contributo. Pertanto il Comune dovrà inserire su Nembo, nelle apposite caselle che verranno configurate, anche le denunce di danni ai veicoli privati (targa), già evidenziati nei modelli di sintesi trasmessi dai privati, sulla base del modulo B appositamente predisposto dalla Regione Piemonte.

3.2 – Danni alle attività economiche e produttive.

Le segnalazioni dei danni devono essere comunicate, a cura dell’impresa, al Comune in corrispondenza del quale si è verificato il danno mediante il Modulo C1 predisposto dal Dipartimento di Protezione Civile (allegato alla presente). Si segnala che il Modulo rappresenta sia una scheda di **ricognizione danni subiti** che una **domanda di contributo per l'immediata ripresa delle attività economiche e produttive** sulla base di apposita relazione tecnica contenente la descrizione delle spese a tal fine necessarie, nel limite massimo di euro 20.000,00 di contributo assegnabile ad una singola attività economica e produttiva (art. 4, comma 3 lettera b) O.C.D.P.C. n. 1019/23). Tali fondi verranno stanziati in una successiva fase dal Consiglio dei Ministri, a ricognizione avvenuta.

Così come precisato all'art. 4, comma 6 dell'O.C.D.P.C. n. 1019/23, la documentazione presentata nell'ambito della presente ricognizione sarà utilizzata anche per la definizione del fabbisogno relativo all'eventuale attivazione delle misure previste all'articolo 25, comma 2, **lettera e)**, del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1

In una seconda fase, sempre a seguito della suddetta ricognizione, il Commissario delegato provvederà a riconoscere i contributi ai beneficiari secondo criteri e modalità attuative fissati con propri provvedimenti.

Precisiamo che per le aziende del comparto agricolo, parallelamente alla presente procedura "protezione civile" ai sensi del Dlgs 1/2018, è stata attivata anche la procedura "agricoltura" ai sensi del Dlgs 102/2004 per la quale è stata già predisposta la deliberazione di Giunta regionale n. 13-7434 del 13/09/2023 di delimitazione delle zone danneggiate dalle grandinate avvenute il 6 luglio 2023. Si rammenta tuttavia che le due procedure sono caratterizzate da tempistiche e procedimenti differenti pertanto indipendenti ed ognuna oggetto di specifiche comunicazioni.

Si evidenzia che tutti i danni segnalati dovranno essere quantificati attraverso una stima di massima.

Tale quantificazione dovrà essere confermata o ridefinita dalla perizia giurata che sarà eventualmente richiesta in una successiva fase della procedura. In ogni caso, l'importo massimo del contributo erogabile non potrà superare la quantificazione definita nel modello C1.

I Comuni sono invitati a verificare la completezza della compilazione, in particolar modo la **quantificazione economica** dei danni e delle spese, **pena la nullità dell'istanza**.

Le aziende agricole dovranno compilare il Modulo C1 seguendo quanto indicato nel documento "Istruzioni per la compilazione del modulo C1 per le aziende del comparto agricolo" allegato alla presente.

Tali Moduli dovranno rimanere agli atti dei Comuni.

4. SCADENZE

- I privati e le imprese inviano ai Comuni i relativi Moduli (B, B1 e C1) compilati entro il **23 ottobre 2023**;
- le Amministrazioni comunali provvedono a caricare e trasmettere i dati tramite la procedura Nembo entro il **24 novembre 2023**.

Fatta salva la scadenza del 24 novembre 2023 per il caricamento e la trasmissione dei dati tramite la procedura Nembo, è facoltà dei Comuni accettare le segnalazioni tardive pervenute dopo il 23 ottobre 2023.

La presentazione dei Modelli B, B1 e C1 nei termini stabiliti per la ricognizione dei danni avviata dalla Regione, costituenti a tutti gli effetti istanze, è condizione imprescindibile per la concessione dei futuri ristori.

5. Modalità di accesso al servizio

Il servizio applicativo digitale denominato "Nembo - Nuova gestione avversità atmosferiche - Procedimenti", sarà attivo e disponibile per tutti i comuni interessati dall'evento in oggetto sul portale Sistema Piemonte. Tale servizio consentirà di trasmettere telematicamente i dati relativi alla ricognizione

effettuata attraverso i modelli B, B1 e C1 e di renderli immediatamente disponibili sia per l'Amministrazione comunale interessata, sia agli uffici regionali preposti.

La ricognizione deve essere trasmessa esclusivamente in formato digitale attraverso il servizio "Nembo" pubblicato al seguente link:

<http://www.sistemapiemonte.it/cms/privati/agricoltura/servizi/925-aiuti-di-stato-contributi-regionali-e-indennizzi-nembo-procedimenti> .

Per accedere al servizio "Nembo - Nuova gestione avversità atmosferiche – Procedimenti" il sindaco o un suo delegato deve essere in possesso di identità digitale (SPID, CNS, certificato digitale o certificato di firma). Attraverso l'identificazione dell'utente, mediante identità digitale, il sindaco o un suo delegato, firma e trasmette la ricognizione danni.

Per la richiesta di delega è necessario utilizzare l'apposita modulistica allegata alla presente (modello I.6 per nuova delega e modello I.7 per variazione o cessazione di precedente delega); i moduli compilati, sottoscritti ed accompagnati dalla copia di un documento di identità in corso di validità, devono essere inviati alla e-mail: servizi.siap@regione.piemonte.it.

Si fa presente che il sindaco può delegare più persone per l'accesso e relativa firma.

6. Compilazione e trasmissione della ricognizione

Effettuato regolarmente l'accesso, dovranno essere effettuati i seguenti passaggi:

- selezionare la funzione "Nuova gestione avversità atmosferiche ed altri eventi calamitosi per la rilevazione dei danni ai privati, alle aziende agricole ed alle altre attività economiche e produttive";
- scegliere "Nuovo procedimento";
- selezionare il procedimento "Ricognizione danni ai sensi dell'O.C.D.P.C. n. 1019/2023".

A questo punto, attraverso i quadri "dati identificativi", "modello B1", "modello C1" e "dichiarazioni" potranno essere compilati i campi relativi alla ricognizione dei danni.

I quadri "dati identificativi" e "dichiarazioni" dovranno essere obbligatoriamente compilati. Il primo consente di selezionare come ente competente la Regione Piemonte e il nominativo del richiedente che firmerà la trasmissione dei dati, mentre il secondo riguarda le dichiarazioni che il sindaco o il suo delegato devono rilasciare al fine della trasmissione dei dati.

Gli altri quadri "modello B1" e "modello C1" prevedono dei campi da compilare con particolare riferimento alle sezioni dei rispettivi modelli B, B1 e C1 presentati dai soggetti danneggiati.

Si evidenzia che il quadro "modello C1" riguarda tutte le attività produttive ma per la compilazione, come prima cosa, dovrà essere specificato se i dati che si intendono inserire si riferiscono al comparto agricoltura oppure no. Successivamente l'operatore potrà procedere alla compilazione dei campi relativi all'etichetta "Ricognizione dei danni subiti e domanda di contributo per l'immediata ripresa delle attività economiche e produttive".

Una volta che sono stati riportati i dati dei modelli B, B1 e C1 pervenuti agli atti del comune, potrà essere effettuata la **trasmissione** degli stessi attraverso l'icona a forma di lucchetto visibile in alto a destra della schermata del servizio, entro il giorno 24/11/2023.

7. Informazioni

Per avere assistenza applicativa relativa all'utilizzo dell'applicativo "Nembo - Nuova gestione avversità atmosferiche – Procedimenti" rivolgersi al tel. **011-0824455** attivo dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 18.00, festivi esclusi.

Per qualsiasi ulteriore delucidazione in merito, contattare:

Per informazioni in merito alle procedure relative a danni al patrimonio edilizio privato:
Direzione Opere pubbliche, Difesa suolo, Montagna, Foreste, Protezione civile. Trasporti e Logistica –
Settore A1802B - Infrastrutture e pronto intervento.
Via Nizza 330 – 10127 TORINO
Tel. 011 / 4322982 - 4325717
(p.e.c.: prontointervento@cert.regione.piemonte.it)

Per informazioni in merito alle procedure relative a danni alle attività economiche e produttive del comparto agricolo:
Direzione Agricoltura
– Settore A1714A - Infrastrutture, territorio rurale, calamità naturali in agricoltura
(p.e.c.: infrastrutture@cert.regione.piemonte.it)
- Settore A1711C - Attuazione programmi relativi alle strutture delle aziende agricole e alle avversità atmosferiche
(p.e.c. strutture.avversita@cert.regione.piemonte.it)

Via Nizza 330 – 10127 TORINO
Tel. 011 / 4321483

Per informazioni in merito alle procedure relative a danni alle attività economiche e produttive:
Direzione Competitività del Sistema regionale – Settore A1905B - Programmazione Sviluppo territoriale e locale, aree interne e aree urbane
Via Nizza 330 – 10127 TORINO
Tel. 011 / 4321464
(p.e.c.: riqualificazioneterritorio@cert.regione.piemonte.it)

*Direzione Opere pubbliche, Difesa suolo, Protezione civile. Trasporti e Logistica
Direzione Competitività del Sistema regionale
Direzione Agricoltura e Cibo*

*Settore A1802B - Infrastrutture e pronto
intervento
prontointervento@cert.regione.piemonte.it*

*Settore A1714A - Infrastrutture, Territorio
rurale, Calamità naturali in agricoltura
infrastrutture@cert.regione.piemonte.it*

*Settore A1711C - Attuazione programmi relativi
alle strutture delle aziende agricole
e alle avversità atmosferiche
strutture.avversita@cert.regione.piemonte.it*

*Settore A1905B - Programmazione Sviluppo
territoriale e locale,
aree interne e aree urbane
riqualificazioneterritorio@cert.regione.piemonte.it*

Distinti saluti.

Il dirigente (arch. Graziano VOLPE) firmato digitalmente	Il dirigente (dott. Mario GOBELLO) firmato digitalmente	Il dirigente (dott. Paolo CUMINO) firmato digitalmente	La dirigente (d.ssa Elena RUSSO) firmato digitalmente
----------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------

ALLEGATI:

- Indicazioni per la trasmissione dati alla Regione tramite NEMBO
- Modulo B (beni mobili registrati)
- Modulo B1
- Modulo C1
- Istruzioni per la compilazione del modulo C1 Agricoltura per le aziende del comparto agricolo
- Modello I.6;
- Modello I.7.